

ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

Le competenze “green” Nelle professioni tecniche

Piano Verde. Periti Industriali preparati a lavorare su sostenibilità, innovazione, digitalizzazione. A settembre la convention a Roma

Ci sono alcune parole che, in questi ultimi due anni, segnano il percorso dell'economia e tracciano la strada dello sviluppo futuro del nostro Paese. Parliamo di sostenibilità, digitalizzazione, innovazione, cultura, salute, turismo. Parole ricorrenti che la categoria dei Periti industriali sa di poter tradurre in concretezza, grazie agli studi, alle competenze e al lavoro. Sono termini che scoprono le tappe di un percorso necessario per lo sviluppo economico indirizzato, in maniera trasversale, verso numerosi settori occupazionali. Una rivoluzione a cui abbiamo cominciato ad assistere, anche per necessità dovuta all'epidemia, che ormai sappiamo inarrestabile e fondamentale. Segnale da cogliere soprattutto per giovani e le famiglie che devono orientare lo studio dei propri figli verso una occupazione del futuro autonoma e stabile.

La convention

La categoria dei Periti Industriali, a livello nazionale, spinta dal desiderio di interpretare i segnali di cambiamento e di essere partecipe dell'evoluzione del mercato del lavoro, ha indetto la prima grande **Convention delle professioni tecniche a Roma dall'8 al 10 settembre** con l'intento di confrontarsi su questi temi e di individuare proposte e progetti per essere al passo con i tempi. “È fondamentale provare a interpretare il cambiamento e, soprattutto, capire quali strumenti dare alle nuove generazioni per affrontare il lavoro del futuro. Le nostre competenze possono colmare



Il Presidente dei Periti Industriali Orazio Spezzani

l'attuale carenza di personale che sembra essere diventato un problema. Il “posto pubblico”, come lo si intendeva una volta attrae meno i giovani, interessati a cercare occupazioni lavorative che lascino loro tempo libero da dedicare alle proprie attività”. **Orazio Spezzani, Presidente dei Periti Industriali di Como**, conferma l'importanza di collaborare a stretto contatto con le amministrazioni, individuando una alleanza che renda efficace e snello il lavoro a vantaggio di tutta la popolazione. “Il nostro lavoro vive di professionalità, passione e competenza. La ricerca di nuove tecnologie vede la nostra categoria pronta a lavorare con enti e amministrazioni per rinnovarsi”.

La digitalizzazione

Infatti, quando si parla di digitalizzazione, si deve considerare che se molti servizi pubblici fossero completamente digitalizzati, parte del lavoro, anche quello del perito, sarebbe molto più snello con una conseguente riduzione dei costi. “Oggi – spiega **Spezzani** – la grande quantità di informazioni e di dati dovrebbe essere digitalizzata. I professionisti sono impegnati, ore e ore, nella ricerca di pratiche edilizie nei database di comuni, province e regioni, a scapito delle finanze dei propri committenti. È assurdo se non addirittura paradossale che da una parte si venga pagati per depositare nel corso degli anni le pratiche agli uffici comunali

e poi si venga ricompensati di nuovo per andarle a riprendere. Con il processo di digitalizzazione, tutto questo potrebbe concludersi, con un sicuro risparmio per il committente”.
Giovani al centro: è l'impegno dei periti industriali che possono offrire loro molte possibilità. Infatti, il lavoro del perito industriale può spaziare in tanti settori diversi e per le sue competenze potrà affrontare la rivoluzione green a cui inevitabilmente si dovrà assistere nei prossimi anni.

Scambio tra scuola e lavoro

Lo scambio sinergico tra scuola e lavoro è fondamentale. E in questi anni l'Ordine dei Periti Industriali ha cercato un continuo contatto con le scuole di riferimento e si prepara ad essere ancora più vicino mettendo a disposizione dei ragazzi i propri studi e la propria professionalità. “Mi rivolgo ai dirigenti scolastici degli Istituti – continua il numero uno dell'Ordine di Como – che sono da sempre la fucina delle professionalità tecniche: è fondamentale comunicare e collaborare per far crescere negli studenti la passione del lavoro, la voglia di costruire professionalità e ingegno, il desiderio di saper entrare nella professione con capacità e curiosità. Il contatto tra scuola e lavoro è fondamentale per la reciproca sopravvivenza e anche per una maturazione comune”. Il tutto sarà discusso a settembre, momento in cui la categoria sarà chiamata a riflettere e a individuare la strada che accompagnerà lo sviluppo della professione.



Installazione di pannelli fotovoltaici



L'aggiornamento informatico



Le pale eoliche, altra forma di energia rinnovabile

Riforma Periti, il prossimo Congresso per la ridefinizione della professione

“La passione per il proprio lavoro è il primo passo per dare valore ad una categoria: credo che sia questo il primo biglietto da visita per farci conoscere e per promuovere il lavoro nei giovani. Ma tanti altri passi vanno compiuti nella direzione di sviluppare e di migliorare la nostra professionalità. Decisamente va affrontato un cambio culturale. È necessario crescere e approfondire ogni tematica conserietà e preparazione tecnica, continuando ad aggiornarsi e a sviluppare interesse nell'innova-

zione”. Dal 2014 la categoria dei Periti Industriali ha avviato un cambiamento e una crescita che, con ogni probabilità vedrà la conclusione nel 2024. Un iter complicato, ma necessario per adeguare la professione ai cambiamenti di mercato. “Mi aspetto da questo percorso, in talune occasioni anche difficile e doloroso, un cambiamento culturale e una trasformazione della nostra figura di perito industriale in perito industriale laureato. Un professionista con un crescente interesse verso la

libera professione, cosa, spesso non facile perché legata al carico di responsabilità che essa comporta”. Un cammino di cambiamento che avviene dopo quasi un secolo di vita. La qualifica nasce in Italia nel 1929, quando era forte il desiderio di ricostruzione del Paese dopo la “Grande Guerra”. Negli Anni Cinquanta l'intervento dei periti industriali, chiamati a dare il via alla seconda rinascita del territorio, è più incisivo. Sono gli edili, gli elettrotecnici, i termotecnici a costruire capannoni artigianali e industriali e, con

loro, cresce l'Italia attraverso un processo di ricostruzione che ha segnato la sua storia. In seguito, nascono via via i Collegi professionali provinciali che raccolgono tante professionalità diverse. “Oggi con la digitalizzazione e la sostenibilità – conclude **Spezzani** – stiamo assistendo ad una trasformazione simile a quella del secondo Dopoguerra. Una fase delicata ed entusiasmante da cui non possiamo staccarci fuori”. Servirà, infatti, un contributo di tutte le professioni tecniche per realizzare quella rivoluzione professionale che il Pnrr e la volontà del Governo sta avviando in questi mesi. Digitale e rivoluzione verde saranno i due nuovi binari che porteranno il lavoro verso una nuova dimensione occupazionale.

È stato rinnovato il direttivo di Como

Terzo mandato per **Orazio Spezzani**, riconfermato Presidente fino al 2026. Con lui il nuovo consiglio dei Periti Industriali avrà i volti di **Angelo Vago, segretario, Paolo Sartori, tesoriere e i consiglieri Guido Frigerio, Francesco Bizzotto, Giulio Bianchi, Fabio Catanzano, Gabriele Citterio, Luigi Gerna**. “Ringrazio chi, in questi anni, ha dato tempo per far vivere il nostro Ordine professionale. Uguale sentimento di gratitudine, va a chi si è offerto di entrare a far parte dell'Ordine

con impegno. Sono certo che sapranno portare idee per raccogliere le sfide dei prossimi anni”. Lo ha dichiarato **Orazio Spezzani** annunciando i prossimi impegni dell'Ordine: aggiornamento professionale, sostegno al lavoro degli iscritti, impegno nelle scuole, contatto diretto con le nuove generazioni. Impegni che chiamano tutti gli iscritti a dedicare tempo soprattutto in questo particolare momento del mercato che richiede con urgenza tecnici preparati e liberi professionisti competenti e aggiornati.